

Martedì 30 aprile 2019 – ore 12:43 – Milano/cronaca

https://milano.corriere.it/19_aprile_30/corteo-ramelli-milano-procura-apre-un-indagine-manifestazione-fascista-a6d2d57c-6b33-11e9-9e7e-c3b62bd0716c.shtml

• MILANO / / CRONACA

ESTREMA DESTRA

Corteo Ramelli a Milano, la procura apre un'indagine per manifestazione fascista

Davanti al murale in via Paladini la chiamata del «presente» e il saluto romano. Assolti invece i quattro dirigenti di Lealtà Azione accusati di apologia del fascismo per la manifestazione del 25 aprile 2016 al Campo X

di Redazione Milano online



La Procura di Milano ha aperto un'indagine per manifestazione fascista e manifestazione non autorizzata in relazione al corteo per Sergio Ramelli in cui si sono verificati tafferugli. Nell'inchiesta, coordinata da Alberto Nobili, responsabile dell'antiterrorismo milanese, e dal pm Piero Basilone e condotta dalla Digos, si prevedono molti indagati in considerazione del fatto che davanti al murale di Ramelli in via Paladini quasi tutti i partecipanti hanno risposto «presente» alla rituale chiamata dell'appello dei camerati e hanno fatto il saluto romano. Quello che faranno ora gli investigatori della Digos milanese sarà osservare i filmati per identificare i responsabili, sia dello sfondamento iniziale dei cordoni delle forze dell'ordine, sia del saluto romano, fatto per tre volte in via Paladini al termine della manifestazione, poco dopo le 23.



Assolti i dirigenti di Lealtà Azione

Sono stati intanto assolti perché il fatto non sussiste quattro dirigenti di Lealtà Azione, tra cui uno dei leader dell'associazione di estrema destra, Fausto Marchetti, accusati di apologia del fascismo per la manifestazione del 25 aprile 2016, con saluti romani al campo X del cimitero Maggiore di Milano, dove sono sepolti i caduti fascisti della Repubblica sociale. Lo ha deciso nel processo con rito abbreviato il Tribunale di Milano a seguito dell'inchiesta del pm Piero Basilone, che aveva chiesto 4 condanne a 3 mesi.

«Perché il fatto non sussiste»

Il giudice dell'ottava sezione penale Alberto Nosenzo ha assolto i quattro imputati, tra cui anche Stefano Del Miglio, Fabio Passanante e Norberto Scordo, dal reato di apologia del fascismo previsto dall'articolo 2 della Legge Mancino, che era stato contestato dalla Procura, come «riqualificato» dallo stesso giudice nell'articolo 5 della Legge Scelba che punisce le «manifestazioni fasciste», con la formula «perché il fatto non sussiste». Le motivazioni della sentenza tra 45 giorni. Il procedimento era nato da un esposto dell'Osservatorio democratico sulle nuove destre, presieduto da Saverio Ferrari, e del legale Anna Miculan (l'Osservatorio non era stato ammesso come parte civile

nel processo). Quel 25 aprile di tre anni fa, aveva spiegato Ferrari, «ci fu un corteo di circa 300 persone che fece apologia del fascismo in quel campo dove non sono solo sepolti ragazzi caduti dalla parte sbagliata, ma anche gerarchi di Salò».

30 aprile 2019 | 12:43